

SENATO DELLA REPUBBLICA

**9° Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e
produzione agroalimentare**

***Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63,
recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della
pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse
strategico nazionale
(A.S. 1138)***

AUDIZIONE DI CONFORMA

Maggio 2024

1. Presentazione di CONFORMA

CONFORMA, Associazione degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Prova e Taratura, ha avviato la sua attività nel 2012 raccogliendo l'esperienza sviluppata dai suoi soci in oltre 30 anni di attività.

È costituita da molte delle più importanti società a livello nazionale e internazionale nel settore della valutazione di conformità di terza parte indipendente, che comprende l'insieme delle attività di certificazione di sistemi di gestione, prodotto, personale e servizi; ispezioni; marcatura CE; prove di laboratorio e tarature.

Le attività sono per lo più svolte in regime di accreditamento, abilitazione e notifica della Commissione Europea, in ambito volontario e cogente. ACCREDIA, l'ente unico nazionale di accreditamento, sorvegliato dal Ministero dello Sviluppo Economico e nei cui organi direttivi siedono nove Ministeri, verifica la rispondenza degli organismi di certificazione ai requisiti di competenza e indipendenza stabiliti dagli standard internazionali della serie ISO 17000.

Lo scorso anno, i soci CONFORMA hanno certificato in tutta Italia quasi 80.000 sistemi di gestione aziendali, rilasciato circa 80.000 certificazioni di personale e prodotto oltre a 40.000 rapporti di ispezione.

La mission di CONFORMA è promuovere la qualità, la sicurezza e la protezione dell'ambiente attraverso certificazioni, prove e ispezioni competenti e indipendenti, con l'obiettivo di dare valore aggiunto ai processi, ai prodotti e ai servizi oggetto di valutazione, tutelare i consumatori e rafforzare nelle istituzioni, nelle imprese, nei cittadini la piena consapevolezza del valore sociale della valutazione di conformità in materia di qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità.

Per realizzare la propria mission, CONFORMA ha messo in atto numerose iniziative a livello nazionale e internazionale. Sul piano nazionale, l'attività principale consiste nella redazione di documenti da sottoporre ai vari stakeholder (Ente di Accreditamento, Ministeri, Associazioni datoriali, ecc.) per fornire il proprio contributo e la propria proposta durante la redazione o aggiornamento di documenti tecnici, normativi o legislativi, nonché nella interpretazione delle normative e nella definizione delle modalità di attuazione dei requisiti. In campo internazionale, partecipa ai lavori dell'International Accreditation Forum (IAF) e di TIC Council, la principale associazione internazionale degli operatori del settore TIC (Testing, Inspection, Certification).

Sul piano tecnico, il vero patrimonio dell'associazione sono i Gruppi di Lavoro, costituiti da esperti dei soci che, negli specifici ambiti di competenza (certificazione, ispezione, prova e taratura), si occupano di preparare documenti e position paper sui diversi argomenti che afferiscono a diverse aree, quali ad esempio ambiente e sicurezza, costruzioni, agroalimentare, servizi e industria. Per capire l'importanza di questa attività è sufficiente un dato: nel corso dello scorso anno hanno collaborato ai gruppi di lavoro 150 esperti di grande esperienza, che hanno operato su 17 gruppi di lavoro specifici riunitisi oltre 70 volte.

Con specifico riferimento all'agroalimentare, CONFORMA può vantare la presenza dei più importanti organismi di certificazione operanti nel settore, che garantiscono nel loro insieme la copertura di tutti i campi di attività del settore Food in Italia (Figura 1):

- 1) Volontario: schemi proprietari (BRC Global Standard for Food Safety; GFSI Global Food Safety Initiative, ecc.) e standard ISO;
- 2) Regolamentato: DOP/IGP Food, DOP/IGP Wine; Biologico; Etichettatura Carni; SQN/SQR.

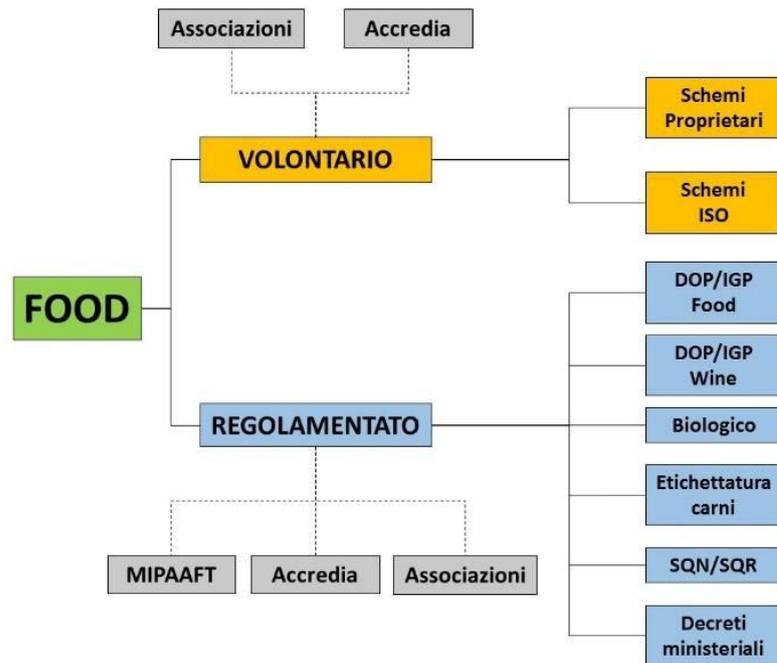


Figura 1

A Conforma aderiscono Organismi di Certificazione che rappresentano in Italia oltre il 75% degli operatori per il settore volontario e oltre il 50% per il settore regolamentato.

Si sottolinea che gli organismi di controllo di questo ambito, oltre ad avere l'obbligo di essere accreditati dall'organismo unico nazionale Accredia, sono delegati dal MASAF e più precisamente dall'Istituto Centrale della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF) e da esso sono sistematicamente controllati nella loro attività.

2. Osservazioni sul provvedimento

Tra gli obiettivi di CONFORMA, in ambito agroalimentare, vi è certamente la tutela della qualità dei prodotti agroalimentari.

L'Associazione esprime, quindi, una valutazione positiva verso il provvedimento oggetto di questa audizione, in considerazione, anche, dell'articolo 4 recante Interventi per il rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali tra fornitori e acquirenti nella filiera agricola e alimentare.

Il provvedimento, ad avviso di CONFORMA, tuttavia, potrebbe rappresentare un'importante opportunità per il legislatore per risolvere alcune questioni riferite al tema delle sanzioni con specifico riferimento all'Art. 79 della L. n. 238/2016 - Testo unico della vite e del vino, per i vini DOP e IGP e all'Art. 3 del Decr. Leg.vo n. 297/2004 Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari" per i prodotti DOP e IGP agricoli e alimentari

Dal combinato disposto di tali norme si evince che, in caso di morosità del soggetto controllato,

il processo di sospensione del diritto di utilizzare la denominazione protetta rimane in capo all'ICQRF dopo la segnalazione da parte dell'organismo di controllo.

Tale procedura, anche in relazione al numero elevato di segnalazioni (migliaia) crea delle tempistiche di risoluzione delle problematiche che possono essere quantificate in mesi, se non addirittura anni. Pertanto, tali meccanismi si sono rivelati inefficaci nel contrastare i comportamenti censurati come illeciti, in ragione della duplicazione dei procedimenti tra Organismi di Controllo e ICQRF.

Ne derivano gravi danni per i produttori che operano correttamente, i quali possono ritrovarsi a competere sul mercato con concorrenti che non provvedono al tempestivo pagamento dei costi di certificazione, ovvero ostacolano lo svolgimento delle doverose verifiche sulla loro attività, e che tuttavia continuano a immettere sul mercato prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP che utilizzano la Denominazione.

CONFORMA propone, pertanto, che la procedura di sospensione dell'utilizzo della denominazione da parte dei soggetti morosi, sia assegnata direttamente agli organismi di controllo, che invieranno per conoscenza all'ICQRF tutte le comunicazioni che riguardano tali casistiche.

Elenchiamo di seguito alcune motivazioni a supporto della nostra richiesta:

- La giurisprudenza amministrativa ha da tempo chiarito che gli organismi privati delegati al controllo da parte dello Stato, sono "soggetti privati svolgenti pubbliche funzioni"; sicché risulta coerente attribuire a tali organismi la competenza ad inibire l'uso della denominazione da parte dei produttori inadempienti.

Del resto, già il testo vigente dell'art 64 della legge 238/2016 ha previsto l'obbligo di previo accreditamento, proprio in funzione delle funzioni pubblicistiche svolte, rafforzando l'esigenza di un raccordo tra tale attività e l'affidamento di compiti di contestazione.

- La funzione di attribuire agli organismi di controllo la competenza ad inibire l'uso delle certificazioni da parte delle aziende inadempienti è già prevista nel DM del MASAF 15962 afferente al Regolamento UE 848/2018 in materia di controlli sul settore Biologico.

- La procedura proposta non comporta alcun onere economico e finanziario per lo Stato; anzi tale procedura, di fatto, solleva gli uffici periferici dell'ICQRF da una funzione che li vede impegnati in modo gravoso, dovendo gestire migliaia di pratiche che, molte volte, si quantificano in cifre irrisorie.

L'Associazione tiene a sottolineare che anche da parte dell'ICQRF è auspicata una soluzione di questo genere.